

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La IX Commissione,

considerato che corre notizia che, nei primi del marzo 1997, i consigli comunali e provinciali di Napoli delibereranno la cessione del sessantacinque per cento della società che gestisce l'aeroporto di Capodichino alla *British airport authority*;

questa cessione contiene elementi negativi per quanto riguarda l'occupazione, la terziarizzazione di attività e lo smembramento dei contratti;

questa privatizzazione avviene in difformità rispetto alla legge n. 474 del 1994 e in mancanza dei decreti, in materia di gestioni aeroportuali, di recepimento delle direttive europee e della regolamentazione delle attività nel sedime aeroportuale;

tale privatizzazione appare ancora più grave, avvenendo nell'assoluta mancanza di indirizzo politico sul futuro nel settore strategico del trasporto aereo, di cui le gestioni aeroportuali sono parte integrante;

appare generica e poco incisiva la presenza minoritaria del settore pubblico,

a fronte di investitori che hanno come obiettivo il controllo aeroportuale e l'abbandono della gestione diretta, con gravi effetti negativi sul piano occupazionale, salariale e normativo;

altri paesi non hanno alienato la maggioranza dei pacchetti azionari;

la realtà del nostro Paese non è ancora in grado di sostenere una apertura del mercato, in particolare perché ciò avviene senza regole;

tale privatizzazione pare più motivata dalla necessità di qualche parte politica di darsi una immagine liberista e falsamente europeista;

appare comunque immotivata la decisione di non procedere ad una gara pubblica;

impegna il Governo

in attesa di indirizzi politici e del completo recepimento delle direttive europee in materia di gestioni aeroportuali, ad assumere le iniziative necessarie affinché non si determini l'entrata della *British airport authority* nella società di gestione dell'aeroporto di Capodichino ed a predisporre quanto prima un documento di indirizzo nel settore che tuteli l'occupazione e la qualità dei servizi.

(7-00185) « Boghetta, Eduardo Bruno ».